

SOMMARIO

⇒ [NEWSLETTER N 121 > luglio 2017](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

- ⇒ [Circolare Nidi Gratis 2017-2018](#)
- ⇒ [Interventi per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo](#)
- ⇒ [Prevenzione e lotta alla dispersione scolastica](#)
- ⇒ [Linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica](#)
- ⇒ [Relazione al Parlamento del Garante dell'infanzia](#)
- ⇒ [Indagine "Minori fuori famiglia"](#)
- ⇒ [Iscrizioni al primo anno delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione](#)
- ⇒ [Bando "Prevenire e combattere la violenza di genere e sui minori"](#)
- ⇒ [V e VI Rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#)

GIOVANI

- ⇒ [Stage di sei mesi in Azienda](#)
- ⇒ [Progetto professionalità "Ivano Becchi"](#)
- ⇒ [Corpo europeo di solidarietà](#)
- ⇒ [Codice etico dei Corpi Civili di Pace](#)
- ⇒ [Giovani & Estremismo: kit per animatori giovanili](#)
- ⇒ [#OdiamoGliSprechi Challenge](#)

FAMIGLIA

- ⇒ [Newsletter Family n. 77](#)

ANZIANI

- ⇒ [Invecchiare bene...è possibile?](#)
- ⇒ [Indagine sull'Assistenza Domiciliare Integrata \(ADI\) in Italia](#)
- ⇒ [European Dementia Monitor 2017](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

- ⇒ [Linee Guida regionali per l'integrazione scolastica degli alunni disabili](#)
- ⇒ [Linee guida sui servizi per gli studenti con disabilità: opportunità e questioni aperte](#)
- ⇒ [Access City Award 2018](#)
- ⇒ [Osservatorio nazionale sulla condizione della persona con disabilità](#)

DISAGIO PSICHICO

- ⇒ [Disegno di Legge sulla salute mentale](#)
- ⇒ [Nuova app "Per noi autistici"](#)

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

- ⇒ [Giornata regionale per la lotta alla droga](#)

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

- ⇒ [Rapporto annuale SPRAR](#)
- ⇒ [Piano d'azione sulla protezione dei minori rifugiati e migranti](#)
- ⇒ [Piano integrato di interventi per favorire l'integrazione dei cittadini di paesi terzi](#)
- ⇒ [Permesso di soggiorno ai familiari di un minore straniero](#)

- ⇒ [Consultazione pubblica in tema di ingresso e soggiorno di cittadini provenienti da Paesi Terzi](#)

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

- ⇒ [Interventi formativi per il Sostegno per l'Inclusione Attiva \(SIA\)](#)
- ⇒ [La povertà in Italia](#)

PROVINCIALE

- ⇒ [Dote impresa collocamento disabili annualità 2017-2018](#)
- ⇒ [Aperte le iscrizioni a Manifesta 2017](#)
- ⇒ [Interventi di sostegno abitativo per genitori separati](#)
- ⇒ [Report "Risultati delle attività di prevenzione collettiva e di promozione della salute"](#)
- ⇒ [Rilevazione civica dimissioni protette](#)
- ⇒ [Proroga termini di presentazione di progetti per l'adeguamento di requisiti strutturali di centri antiviolenza e case rifugio](#)
- ⇒ [Nuovo POAS dell'ASST di Lecco](#)

REGIONALE

- ⇒ [Bonus Famiglia 2017](#)

NAZIONALE

- ⇒ [Riforma del terzo settore](#)
- ⇒ [Requisiti minimi degli interventi nei casi di violenza assistita da maltrattamento alle madri](#)
- ⇒ [Bando per progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta](#)

FOCUS ZONE:

- ⇒ [Seminari sull'inserimento al lavoro di persone con disabilità psichica](#)
- ⇒ [Innova, Guida pratica per il Terzo Settore](#)
- ⇒ [4° Rapporto Welfare - 1° Rapporto Wellbeing](#)
- ⇒ [Piattaforma informatica sulla sicurezza sociale](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

Circolare Nidi Gratis 2017-2018

Dopo l'approvazione da parte di Regione Lombardia della DGR n. 6716 del 14 giugno 2017, relativa alla misura "Nidi Gratis" per l'annualità 2017-2018, ANCI Lombardia ha pubblicato una Circolare rivolta a tutti gli Amministratori Locali in cui descrive la misura e preannuncia le iniziative future di ANCI relative alla misura.

La misura sarà finanziata con fondi FSE. Vi potranno aderire i Comuni che risponderanno alla manifestazione di interesse che sarà lanciata da Regione nei prossimi giorni, esclusivamente on line sulla piattaforma SIAGE, corredata dalla documentazione richiesta.

Per poter beneficiare della misura, le famiglie devono avere un indicatore ISEE inferiore o uguale a 20.000,00 euro; inoltre entrambi i genitori devono essere occupati o, in caso contrario, devono aver sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del D.Lgs 150/2015; infine, entrambi i genitori devono essere residenti in Regione Lombardia.

Le famiglie potranno aderire alla misura a partire da settembre 2017.

Regione Lombardia erogherà l'agevolazione in buoni servizio in nome e per conto delle famiglie, direttamente ai Comuni con cadenza trimestrale, previa presentazione da parte dei Comuni di un dettaglio trimestrale, con evidenza delle famiglie destinatarie, degli Asili Nido presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si chiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione del servizio.

[Leggi](#) la Circolare

Interventi per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

Regione Lombardia, con DGR n. 6794, ha approvato lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione di interventi a favore della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo per l'anno scolastico 2017/2018.

Con questa convenzione, Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale intendono realizzare due tipologie di interventi:

1. organizzazione e realizzazione di un percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo, volto ad offrire conoscenze e strumenti d'intervento sui diversi aspetti del bullismo, dalle dinamiche di relazione, al funzionamento del web e dei social network, ai risvolti giuridici.

l'obiettivo è quello di sostenere la funzione educativa dei docenti, formandoli alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo attraverso:

- una maggiore consapevolezza delle relazioni e dei contesti, anche oltre l'ambito scolastico strettamente inteso e una migliore capacità di osservazione e ascolto per la rilevazione precoce di rischi nell'ambiente;

- una più approfondita conoscenza delle tecnologie, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network, dei temi della web reputation, degli aspetti psicologici e sociali del bullismo, degli strumenti per operare nell'ambito della cittadinanza digitale e per potenziare il pensiero critico, degli aspetti giuridici e delle regole anche in riferimento agli aspetti tecnologici.

I destinatari saranno docenti degli istituti scolastici e docenti delle istituzioni formative accreditate da Regione Lombardia che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale.

2. promozione e sostegno di progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, sviluppati da parte di reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica.

I destinatari dei progetti sono gli studenti delle istituzioni scolastiche e formative della Lombardia con un'attenzione al coinvolgimento delle famiglie.

I progetti devono essere presentati e realizzati da reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento.

La composizione minima della rete deve prevedere la presenza di:

- una istituzione scolastica, che sarà identificata come ente capofila al quale spetta la presentazione del progetto e a cui verrà erogato il contributo economico messo a disposizione;

- una istituzione formativa, iscritta nella sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07, nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi;

- istituzioni, enti, associazioni operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica.

I progetti dovranno essere realizzati nell'anno scolastico e formativo 2017-2018 e le attività dovranno concludersi entro dicembre 2018.

Regione Lombardia, per la realizzazione dell'iniziativa, mette a disposizione un totale di € 200.000.

[Consulta](#) la Delibera

Prevenzione e lotta alla dispersione scolastica

Regione Lombardia, con DGR n. 6797 del 30 giugno 2017, ha approvato le linee guida per la selezione di progetti finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica nel triennio 2017-2019.

La dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, ha – nel medio-lungo periodo – conseguenze nello sviluppo di un sistema Paese, determinando un impoverimento del capitale umano, con pesanti ripercussioni sulle condizioni di vita future in termini di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro e con un conseguente rischio di esclusione sociale.

L'obiettivo dell'iniziativa è proporre a ragazzi a rischio di dispersione o di insuccesso scolastico/formativo, identificati dalle istituzioni scolastiche, iscritti al secondo o al terzo anno della scuola secondaria di primo grado un'esperienza in un ambiente simile a quello lavorativo dove scoprire, attraverso attività laboratoriali, le proprie attitudini e capacità, risvegliare l'interesse e le motivazioni necessarie a proseguire gli studi e, contestualmente, avere la possibilità di progettare, sperimentare e costruire anche semplici manufatti.

Le attività dovranno essere realizzate attraverso un'azione sinergica tra scuole secondarie di primo grado, le istituzioni formative o le istituzioni scolastiche di secondo grado a indirizzo tecnico e/o professionale, in partenariato con i soggetti del territorio (cooperative, associazioni di categoria, enti locali ecc).

Regione Lombardia, per l'attivazione dei progetti, mette a disposizione € 1.200.000,00 totali per tutte le tre annualità.

I progetti formativi/laboratoriali dovranno essere presentati e realizzati da un partenariato di attori formalizzato da un accordo di rete.

La composizione minima del partenariato deve prevedere:

- un'istituzione formativa o un'istituzione scolastica di secondo grado a indirizzo tecnico o professionale con dotazioni laboratoriali adeguate come ente capofila, al quale spetta la presentazione della domanda e a cui verranno erogati i contributi;
- almeno una scuola secondaria di primo grado.

Regione Lombardia, con Decreto n. 8510 del 12 luglio 2017, per attivare le linee guida sopradescritte, ha pubblicato un avviso per la selezione di progetti finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica.

I progetti devono approfondire la conoscenza del fenomeno della dispersione nell'ambito territoriale di riferimento ed elaborare di conseguenza un modello di intervento concretamente valutabile.

I destinatari dei progetti devono essere ragazzi di età compresa tra i 12 anni già compiuti e 16 anni non compiuti, alla data di approvazione dell'Avviso.

Il progetto deve essere articolato in moduli formativi/laboratoriali compresi tra le 20 e le 40 ore, aver luogo presso le sedi operative accreditate delle istituzioni formative accreditate o le sedi delle istituzioni scolastiche di secondo grado appartenenti alla rete e contenere i seguenti elementi:

- obiettivi formativi;
- contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto;
- numero di allievi per singolo modulo formativo/laboratoriale (massimo 10 allievi);
- elenco dei docenti nonché di eventuali altre figure coinvolte con l'indicazione delle loro competenze. Le attività devono inoltre prevedere il coinvolgimento di ragazzi tutor iscritti presso le istituzioni formative o le istituzioni scolastiche di secondo grado appartenenti alla rete in qualità di "peer educator" ("educatori alla pari"), a cui l'istituzione scolastica/formativa si impegna a riconoscere crediti formativi spendibili;
- descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.

L'individuazione dei destinatari, secondo criteri da specificare nella proposta progettuale, deve avvenire a cura della/e scuola/e secondaria/e di primo grado previste dall'accordo di rete.

I progetti formativi/laboratoriali devono riferirsi all'anno scolastico 2017/2018 e si devono concludere entro il 30 giugno 2018.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro le ore 17:00 di giovedì 7 settembre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Consulta](#) la Delibera



Linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica

Il Ministero della Salute, nel mese di luglio, ha pubblicato il documento "Linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo, in età pediatrica".

Le Linee di indirizzo sono le prime in Europa e sono state redatte sulla base di documenti di background internazionali.

Il documento contiene delle raccomandazioni, a carattere nazionale, con specifici interventi concreti ed effettivamente realizzabili ed un set di regole principali per un "pasto sicuro".

Il documento è stato redatto da un Gruppo di lavoro multidisciplinare e multistakeholder, istituito presso la Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (DGISAN), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), le Associazioni di categoria e con ricercatori esperti in materia, partendo dalla preparazione degli alimenti (domestica e relativa alla ristorazione) ed arrivando a considerare gli aspetti comportamentali del bambino durante i pasti.

Le Linee di Indirizzo in questione si propongono di individuare una modalità di intervento efficace, per famiglie ed operatori dei settori della ristorazione collettiva, per rendere la preparazione del pasto "sicura", prevenendo nello specifico il soffocamento causato dal cibo, in bambini in età scolare e prescolare.

[Leggi](#) le Linee di indirizzo

Relazione al Parlamento del Garante dell'infanzia

La Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, nel mese di giugno, ha presentato al Parlamento la relazione annuale sulle attività svolte nel 2016 dall'Autorità Garante.

Nel documento la Garante illustra i progetti dedicati a bambini e ragazzi, i rapporti con le istituzioni, le iniziative che hanno riguardato alcuni gruppi di minori "vulnerabili tra i vulnerabili" (come i minori fuori famiglia e i minori non accompagnati), i rapporti con i garanti delle regioni e delle province autonome.

Nell'introduzione la Garante si sofferma su alcuni temi cruciali che riguardano bambini e adolescenti, come la povertà materiale e la povertà educativa, le nuove forme di violenza, la riforma della giustizia minorile, la tecnodipendenza.

Uno dei risultati importanti del lavoro svolto è il consolidamento delle reti istituzionali, associative e con i garanti regionali e delle province autonome.

[Leggi](#) la Relazione

Indagine "Minori fuori famiglia"

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito degli accordi di collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, ha avviato la realizzazione di un'indagine nazionale sui bambini e gli adolescenti che vivono l'esperienza dell'allontanamento dalla famiglia di origine.

L'obiettivo è approfondire la conoscenza del fenomeno per favorire una programmazione delle politiche del settore sempre più appropriata e fornire un valido supporto conoscitivo per la prossima piena attuazione del Sistema Informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia (S.In.BA).

In linea con quella realizzata nel 2010, l'indagine prevede una rilevazione di tipo campionario, realizzata in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, rappresentativa a livello regionale sia per l'accoglienza nei servizi residenziali che per l'affidamento familiare con riferimento all'anno 2016.

I soggetti campionati riceveranno una comunicazione diretta da parte dell'équipe di ricerca dell'Istituto degli Innocenti con le indicazioni e le credenziali per l'accesso al sistema di rilevazione.

[Leggi](#) la lettera di presentazione dell'indagine

[Compila](#) l'indagine

Iscrizioni al primo anno delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione

Il MIUR - Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca, nel mese di giugno, ha pubblicato un Rapporto intitolato "Le iscrizioni al primo anno delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione" con dati relativi all'anno scolastico 2017/2018.

La procedura di iscrizione alle prime classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, e ai percorsi di istruzione e formazione professionale regionale (IeFP), come ogni anno vede coinvolte sia le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale sia i Centri di formazione regionali che offrono percorsi di assolvimento dell'obbligo scolastico.



Dall'anno scolastico 2012/2013 le domande di iscrizione vengono compilate e inoltrate alle scuole tramite la procedura on line dalle famiglie.

Da questo punto di vista le famiglie più "digitalizzate", che hanno compilato e inviato la domanda in completa autonomia, si trovano nelle regioni Friuli Venezia Giulia (87%), Veneto e Lombardia (85%)

Anche chi ha scelto di assolvere l'obbligo scolastico in percorsi di istruzione e formazione professionale da svolgere presso i Centri di Formazione Professionale (CFP), hanno potuto usufruire della procedura on line.

In totale le domande di iscrizione alle classi prime di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado presentate per l'anno scolastico 2017/18 sono state 1.610.351.

[Consulta](#) il Rapporto

Bando "Prevenire e combattere la violenza di genere e sui minori"

La Direzione Generale Giustizia della Commissione Europea ha pubblicato un Bando di presentazione di progetti per prevenire e combattere la violenza di genere e sui minori rivolto a Enti Pubblici, organizzazioni private e alle organizzazioni internazionali.

Le risorse impegnate per la realizzazione del Bando sono pari a € 12.706.000 e ogni progetto può richiedere un finanziamento non inferiore ai 75.000 €. La Direzione finanziaria al massimo l'80% dei costi ammissibili.

Possono presentare domanda: Enti pubblici, organizzazioni private e organizzazioni internazionali. Le organizzazioni private a scopo di lucro possono presentare progetti in partnership con enti pubblici o organizzazioni private no-profit.

Come persone destinatarie delle attività dei progetti il Bando seleziona i giovani o persone fragili.

Gli obiettivi del Bando sono:

- Contribuire al cambiamento dei comportamenti sociali per porre fine alla tolleranza nei confronti di ogni forma di violenza;
- contribuire a rafforzare il supporto alle vittime di genere e alla violenza di genere nei confronti dei bambini;
- estendere ad immigrati e rifugiati il coordinamento e dei servizi a supporto della violenza di genere e sessuale;
- supportare lo sviluppo dei programmi di trattamento degli autori di reato e degli professionisti che operano in quest'ambito;
- supportare gli Stati membri nello sviluppo e nella realizzazione del quadro di coordinamento nazionale per eliminare ogni forma di violenza nei confronti dei bambini in linea con i 10 principi del sistema di protezione integrato per l'infanzia.

I progetti dovranno prevedere le seguenti attività:

- apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, realizzazione di protocolli di intervento integrati, sviluppo di metodi di lavoro che possano essere trasferibili ad altre regioni o paesi;
- capacity building e formazione per professionisti;
- campagne di informazione e sensibilizzazione e attività educative;
- rafforzamento dei rifugiati e delle comunità di immigrati e attivazione di percorsi di inclusione nei servizi di supporto;
- adeguamento dei servizi esistenti/strutture/quadri/metodologie, incluso il raggiungimento di nuovi servizi e la realizzazione di nuove strutture di accoglienza o il coinvolgimento di nuovi attori (mediatori culturali, interpreti, etc.);
- sviluppo o adeguamento e/o realizzazione di quadri di coordinamento nazionali o piani d'azione per combattere la violenza contro i bambini;
- sensibilizzazione e attività di capacity building per rafforzare la partecipazione e il riconoscimento nell'ambito di questi quadri/piani attivati.

I progetti possono essere presentati entro le ore 17:00 del 14 novembre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

V e VI Rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato il V e VI Rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che prende come riferimento temporale dall'anno 2008 al 2016.

Il documento illustra le politiche e i programmi a favore delle persone di minore età realizzati dal Governo italiano nel periodo 2008–2016, pur non esaurendo completamente tutti gli interventi messi in atto per promuovere la condizione dell'infanzia, che in alcuni casi sono trasversali e/o complementari a quelli direttamente mirati ai giovani.

Il Rapporto si articola in sezioni - secondo quando indicato dalla guida metodologica fornita dal Comitato - in un allegato statistico e in un allegato che contiene schede di approfondimento su iniziative, politiche e azioni di particolare rilevanza.

Confluiscono nel documento gli esiti delle attività di confronto e di approfondimento svolte dai gruppi di lavoro dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza in occasione della stesura del IV Piano nazionale di azione per l'infanzia e l'adolescenza.

[Scarica](#) il Rapporto

GIOVANI

Stage di sei mesi in Azienda

I Comuni di Cesana Brianza e Bosisio Parini, in collaborazione con il Progetto Living Land, hanno aperto un bando di selezione rivolto a giovani di età compresa tra i 17 e i 28 anni disoccupati o inoccupati per uno stage in azienda della durata di 6 mesi.

Il tirocinio consiste nella possibilità di essere inseriti a tempo pieno, per 6 mesi, in aziende o cooperative del territorio, individuate a partire dalle caratteristiche e dalle aspirazioni dei ragazzi selezionati.

Il tirocinio mira a promuovere la formazione professionale dei giovani ed il loro inserimento nel mondo del lavoro, offrendo la possibilità di mettersi concretamente alla prova in azienda.

Possono partecipare al Bando:

- i residenti a Bosisio Parini o Cesana Brianza;
- hanno un'età compresa tra i 17 e i 28 anni
- sono disoccupati o inoccupati
- non frequentano percorsi formativi di qualifica, superiori, universitari. E' invece ammessa la frequenza a scuole superiori serali.

Le domande vanno presentate presso il Consorzio Consolida entro **lunedì 25 settembre 2017**.

[Consulta](#) il Bando

[Scarica](#) la locandina

Progetto professionalità "Ivano Becchi"

I giovani che aspirano a costruirsi un futuro professionale migliore sono consapevoli che l'implementazione continua del loro bagaglio di conoscenze e competenze è fondamentale per raggiungere i loro obiettivi. La Fondazione Banca del Monte di Lombardia, dal 1999, è al loro fianco con il bando Progetto Professionalità "Ivano Becchi", da quest'anno in collaborazione con UBI Banca.

Dal 21 giugno al 15 novembre 2017 sarà possibile iscriversi alla XIX edizione del bando che offre la straordinaria opportunità di svolgere percorsi di crescita professionale personalizzati, totalmente finanziati a fondo perduto, da svolgere presso imprese, associazioni, istituti universitari o di ricerca, scuole e pubbliche amministrazioni, centri di eccellenza, in Italia - di regola al di fuori del territorio lombardo - o all'estero, per una durata massima di 6 mesi. Per candidarsi occorre inserire la propria domanda direttamente on-line, sul [sito della Fondazione](#).

È necessario possedere i seguenti requisiti: età compresa tra i 18 ed i 36 anni (all'atto della domanda), essere residenti o occupati in Lombardia (da almeno 2 anni), avere un'esperienza occupazionale o di ricerca, anche pregressa, comprese forme di contratto atipiche, collaborazioni, tirocini formativi, stage curricolari effettuati durante il percorso universitario.

Ad essere selezionati per l'assegnazione dei finanziamenti saranno i 25 candidati i cui elaborati saranno valutati come i più interessanti, originali e finalizzati al perfezionamento del loro profilo professionale. Ciascun assegnatario sarà assistito da un tutor, specifico di settore, durante ogni fase del suo percorso.

[Scarica](#) la locandina

[Scarica](#) la presentazione di progetto

Corpo europeo di solidarietà

A sei mesi dal lancio, da parte della Commissione europea, del Corpo europeo di solidarietà e dopo l'abbinamento dei collocamenti di volontariato che ha avuto inizio nel marzo 2017, è ora la volta di migliaia di collocamenti di lavoro e di tirocinio. La Commissione europea sostiene in quest'ambito due progetti guidati dal servizio pubblico per l'impiego italiano e da quello francese, che offriranno a un massimo di 6000 giovani un lavoro o un tirocinio connessi alla solidarietà in un altro paese dell'Unione Europea.

Due progetti guidati dal servizio pubblico per l'impiego francese (Pôle Emploi) e dall'italiana Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) prevedono la collaborazione di

servizi pubblici per l'impiego e organizzazioni di diversi Stati membri dell'UE, come le organizzazioni dei datori di lavoro e gli istituti di formazione, per fornire ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni offerte di lavoro o tirocinio in settori connessi alla solidarietà. I partecipanti selezionati potranno impegnarsi in un'ampia gamma di attività quali l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, la protezione dell'ambiente, l'assistenza a migranti e rifugiati e l'aiuto alimentare in un altro paese dell'UE. I progetti si rivolgeranno ai datori di lavoro, garantiranno l'abbinamento tra candidati e offerte e forniranno ai partecipanti assistenza finanziaria e altre forme di sostegno, come la formazione. I progetti sono finanziati con più di 14 milioni di euro dal programma per l'occupazione e l'innovazione sociale.

I due progetti proseguiranno fino a marzo 2019.

In parallelo, il Corpo europeo di solidarietà verrà ulteriormente sviluppato e consolidato. L'obiettivo è mettere a disposizione 100.000 posti entro la fine del 2020. L'esperienza acquisita nell'ambito dei due nuovi progetti avviati contribuirà a preparare il terreno per l'introduzione su più ampia scala del Corpo europeo di solidarietà entro il 2020. I due progetti continueranno a sostenere i giovani nella ricerca di collocamenti transfrontalieri fino alla primavera del 2019, in collaborazione con altri progetti in materia di collocamenti occupazionali per il Corpo europeo di solidarietà.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Codice etico dei Corpi Civili di Pace

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il Codice Etico dei Corpi Civili di Pace approvato con Decreto n. 666/2017.

Il Codice prevede i seguenti principi etici:

- nonviolenza: promozione della pace con mezzi pacifici nelle aree di intervento e come metodo di lavoro interno;
- ownership locale: sostegno alle persone, alle autorità e alle organizzazioni locali di pace favorendone l'empowerment per promuovere la trasformazione nonviolenta del conflitto;
- terzietà nel conflitto: equi vicinanza rispetto alle parti coinvolte in difesa dei diritti umani;;
- indipendenza: da condizionamenti politici, economici, militari o di altro tipo;
- diritti umani, non discriminazione ed equità di genere: anche nelle relazioni tra operatori e con la popolazione locale;
- responsabilità, trasparenza, integrità.

[Consulta](#) il Decreto

Giovani & Estremismo: kit per animatori giovanili

SALTO Diversità Culturale ha realizzato la pubblicazione: "Giovani & Estremismo: kit per animatori giovanili" per fornire supporto pratico e teorico agli animatori giovanili, e offrire informazioni e suggerimenti ai decisori politici, i giovani e gli operatori del settore dell'istruzione ed altre organizzazioni impegnate nel rispondere ai rischi della radicalizzazione e dell'estremismo.

Il kit offre idee, tecniche ed esempi pratici attraverso cui gli animatori, gli operatori, i decisori politici e coloro che lavorano con i giovani possono affrontare alcune sfide chiave e comprendere meglio il contesto in cui vivono i giovani. Prende in esame, inoltre, il ruolo dell'animazione giovanile con una dimensione internazionale nel rispondere ai rischi dei giovani esposti a diverse forme di estremismo. Il kit comprende anche un certo numero di casi di studio, strumenti e consigli pratici.

La pubblicazione sottolinea il lavoro giovanile civico, in particolare, con un approccio specifico al lavoro giovanile basato su attività di cittadinanza attiva che può aiutare a ridurre questo rischio.

Il documento inizia con un'analisi dei diversi modi in cui i giovani si percepiscono nella società e come questo possa influenzare l'incontro - scontro con loro.

[Scarica](#) la pubblicazione

#OdiamoGliSprechi Challenge

E.ON., società europea del settore energetico, ha lanciato il contest #OdiamoGliSprechi Challenge per startup innovative, con l'obiettivo di sostenere le proposte imprenditoriali innovative sul tema della riduzione degli sprechi. Per partecipare occorre avere una buona idea di risparmio energetico e di tecnologia smart volta a facilitare la diffusione e l'adozione di soluzioni di efficienza energetica, e saperla raccontare con un video.

I settori sono due:

- "Energy saving & Smart Home": si richiedono soluzioni innovative per ridurre e ottimizzare i consumi di energia all'interno della casa, aumentando anche la consapevolezza del consumatore



- "Smart City & Mobility 2.0": occorre sviluppare soluzioni informatiche e digitali all'interno e all'esterno del contesto cittadino per supportare la mobilità, riducendo le emissioni nocive e ottimizzando l'utilizzo dell'energia.

I candidati devono essere cittadini italiani o stranieri residenti in Italia che possono partecipare come singoli (purché maggiorenni), o in gruppo, in qualità di aspiranti imprenditori o in quanto membri di startup innovative.

La proposta vincitrice si aggiudicherà un premio del valore di 7.500 euro da utilizzare per partecipare ad un programma di mentoring e accelerazione presso l'Innovation Lab dell'Università IULM di Milano, che si svolgerà da aprile a giugno 2018.

Il Concorso scade il 17 settembre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

FAMIGLIA

Newsletter Family n. 77

Disponibile il settantasettesimo numero della newsletter per la famiglia, con alcune notizie del sociale selezionate appositamente per le famiglie.

Chiediamo agli enti/servizi/organizzazioni e ai privati cittadini di divulgarla ai potenziali interessati e di distribuirla in luoghi frequentati dalle famiglie.

[Clicca qui](#) per scaricarla.

ANZIANI

Invecchiare bene...è possibile?

LombardiaSociale.it ha pubblicato un'intervista fatta dalla Dott.ssa Alice Melzi a Claudio Dossi, segretario SPI CGIL Lombardia.

L'intervista propone una sintesi del rapporto La condizione degli anziani in Lombardia che SPI CGIL Lombardia ha recentemente pubblicato in tema d'invecchiamento attivo, con l'intento di indagare le disuguaglianze più importanti che pesano negativamente sulle condizioni di salute degli anziani in regione Lombardia.

[Leggi](#) l'articolo

Indagine sull'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) in Italia

Nel corso dell'evento "Long Term Care – Gli Stati Generali dell'Assistenza a lungo termine", Italia Longeva - Rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento e la longevità attiva ha presentato un'indagine sull'Assistenza Domiciliare Integrata in Italia.

L'indagine focalizza l'attenzione su un campione di servizi domiciliari reali e rappresentativi di diverse sezioni geografiche d'Italia, i servizi sono stati analizzati per avere una dimensione della popolazione assistita, il numero di personale dedicato, i criteri di ingaggio, l'organizzazione del "day by day" e molti altri aspetti.

L'indagine ha preso in esame l'assistenza a domicilio in 12 Aziende sanitarie presenti in 11 regioni italiane: un campione distribuito in modo bilanciato tra nord e centro-sud, relativo ad Aziende che offrono servizi territoriali a 10,5 milioni di persone, ossia quasi un quinto della popolazione italiana.

Pur essendo la scelta più efficace ed economicamente sostenibile all'attuale modello che ruota attorno all'ospedale, l'assistenza domiciliare per la cura a lungo termine degli anziani fragili o con patologie croniche ad oggi è dunque un privilegio nel nostro Paese, se pensiamo che in alcuni Stati del Nord Europa sono assistiti in casa il 20% degli anziani. In particolare, sono assistiti a domicilio in Italia solo 370 mila over 65, a fronte di circa 3 milioni di persone che risultano colpite da disabilità severe, dovute a malattie croniche, e che necessiterebbero di cure continuative.

Dall'indagine emerge poi un'organizzazione dell'assistenza domiciliare del tutto disomogenea nelle diverse aree d'Italia. Su un totale di 31 attività, quelle a più alta valenza clinico – assistenziale, erogabili a domicilio, all'interno del campione analizzato, solo le Asl di Salerno e Catania le erogano tutte, seguite dalla Brianza e da Milano.

Ci sono poi differenze macroscopiche nel numero di ore dedicate dalle ASL a ciascun paziente: si va, per esempio, dalle oltre 40 ore annuali della Asl di Potenza alle 9 ore di Torino.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni



European Dementia Monitor 2017

European Dementia Monitor è un'indagine, svolta nei mesi precedenti, che ha riguardato tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, l'indagine è stata svolta da Alzheimer Europe, un'organizzazione che riunisce 39 associazioni Alzheimer europee.

L'indagine ha avuto l'obiettivo di confrontare e valutare le strategie e le politiche dei diversi Paesi di fronte alla sfida della demenza.

Per confrontare le strategie e politiche dei paesi presi in considerazione, sono state scelte 10 categorie:

- La disponibilità di servizi di assistenza
- L'accessibilità dei servizi di assistenza
- Lo sviluppo di iniziative a favore delle persone con demenza
- La ratifica dei trattati internazionali e europei sui diritti umani
- Il riconoscimento dei diritti dei familiari riguardanti la cura e il lavoro
- Il rimborso dei medicinali
- La disponibilità di studi clinici
- Il coinvolgimento della nazione nelle iniziative europee di ricerca sulla demenza
- Il riconoscimento della demenza come priorità
- Il riconoscimento dei diritti legali delle persone con demenza e dei loro familiari

Dall'indagine è emerso che nessun dei 36 Paesi considerati merita il punteggio pieno in tutte e dieci le categorie e che persistono differenze significative tra uno e l'altro.

L'Italia è risultata essere il Paese più impegnato, coinvolto e attivo nelle collaborazioni di ricerca europee, ma si posiziona solo a metà della classifica generale.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Torna al sommario](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

Linee Guida regionali per l'integrazione scolastica degli alunni disabili

Regione Lombardia, con DGR n. 6832 del 30 giugno 2017, ha approvato le Linee guida per lo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale, nonché per la realizzazione da parte della Regione degli interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale.

Le Linee guida, in attuazione degli articoli 5 e 6 della Legge Regionale n. 19 del 2007, hanno il fine di disporre i criteri e le modalità operative per lo svolgimento da parte dei Comuni dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale, nonché per la realizzazione da parte della Regione, tramite gli enti del servizio sociosanitario, degli interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a ogni ordine e grado di istruzione e alla formazione professionale.

Gli interventi sono realizzati attraverso una rete coordinata di servizi educativi, formativi, sanitari e sociosanitari operanti sul territorio, con l'obiettivo di dare attuazione al principio dell'inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità e consentire loro di esprimere al meglio le proprie abilità e potenzialità, in un'ottica di inserimento lavorativo e miglioramento continuo della qualità della vita.

Gli interventi regionali concorrono insieme all'attività dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno e al personale ATA, a definire il quadro complessivo di azioni volte ad assicurare il diritto allo studio e l'accesso gratuito ai servizi scolastici dello studente disabile.

In tal senso, il livello di prestazione assicurata allo studente deve sempre tenere conto degli interventi complessivi assicurati dall'Amministrazione.

Gli interventi descritti nelle Linee guida riguardano:

- il servizio di trasporto a favore degli studenti di secondo ciclo con disabilità privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa;
- il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti di secondo ciclo con disabilità;
- i servizi integrativi di inclusione scolastica (assistenza alla comunicazione, servizio tiftologico, fornitura di materiale didattico speciale e testi scolastici) a favore degli studenti disabili sensoriali in relazione a ogni ordine e grado di istruzione e alla formazione professionale.



Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, con Decreto n. 8764 del 18 luglio 2017, ha approvato l'Avviso per l'assegnazione di contributi ai Comuni a supporto dello svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e assistenza educativa specialistica a favore degli studenti disabili di secondo ciclo per l'anno scolastico 2017-2018.

L'Avviso mette a disposizione per l'anno scolastico 2017/18 le seguenti risorse sia regionali e nazionali:

- per l'anno 2017, sono stati stanziati € 8.500.000,00 e € 5.000.000,00;

- per l'anno 2018, tramite le risorse statali previste dall'art. 1, comma 947, della L. 208/2015 e, in caso di insufficienza delle stesse, con lo stanziamento pari a € 3.500.000,00.

I contributi verranno assegnati secondo i seguenti criteri:

- per il servizio di trasporto scolastico, in base alla distanza chilometrica riferita alla percorrenza di viaggio da casa a scuola dello studente disabile;

- per il servizio di assistenza educativa specialistica in relazione al fabbisogno dello studente disabile determinato sulla base dei criteri definiti nelle linee guida regionali di cui alla DGR n. 6832/2017.

La domanda deve essere presentata dal Comune tramite la compilazione on line sul sistema informativo SIAGE dalle ore 9:00 del 20 luglio 2017 alle ore 12:00 del 15 settembre 2017.

La verifica di ammissibilità delle domande presentate con l'assegnazione del contributo e la liquidazione della quota di acconto sarà effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro entro il 30 settembre 2017.

Infine entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta da parte del Comune la Regione liquiderà la quota a saldo del contributo.

[Leggi](#) la Delibera

[Scarica](#) le Linee guida

[Visualizza](#) l'Avviso Pubblico

Linee guida sui servizi per gli studenti con disabilità: opportunità e questioni aperte

LombardiaSociale.it ha pubblicato un articolo di commento, della Dott.ssa Alice Melzi, sulle nuove Linee Guida per l'integrazione scolastica degli studenti disabili.

Il contributo raccoglie le riflessioni che emergono dai territori riguardo aspetti di cambiamento, questioni poco chiare, potenziali criticità e attese a pochi giorni dall'approvazione delle attese linee guida sui servizi di trasporto e di assistenza per gli studenti disabili frequentanti le scuole di secondo ciclo e sui servizi per gli studenti con disabilità sensoriale a proposito di tutti i gradi di istruzione.

Le linee guida completano il processo avviato da Regione Lombardia di riallocazione delle competenze a proprio favore riguardo lo svolgimento di tali servizi, storicamente in capo alle Province, che nello specifico prevede il trasferimento ai comuni, in forma singola o associata, della realizzazione, riguardo l'istruzione secondaria di secondo grado, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale e il coinvolgimento delle ATS, per lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale.

[Leggi](#) l'articolo

Access City Award 2018

La Commissione Europea ha pubblicato nel mese di luglio l'ottava edizione del premio "Access City", che premia le città europee a misura di cittadini disabili e anziani.

Le città europee di oltre 50mila abitanti avranno l'opportunità di presentare le proprie attività e strategie volte a liberarsi dalle barriere, divenendo luoghi migliori per tutti. I premi saranno consegnati dalla Commissione europea alle prime cinque classificate il prossimo 5 dicembre, durante la Conferenza annuale a Bruxelles.

Il premio "City Access" consentirà alle città vincitrici di dare concretezza ai propri impegni l'anno successivo, realizzando i progetti per rendere la vita più accessibile a disabili e anziani. Come negli anni precedenti, la Commissione Europea ha pubblicato una brochure con l'esito della scorsa edizione del premio.

Il termine per le candidature è l'11 settembre 2017, a mezzanotte di Bruxelles. La selezione avverrà in due fasi: prima a livello nazionale, poi la selezione europea.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Osservatorio nazionale sulla condizione della persona con disabilità

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto di ricostruzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.



L'Osservatorio precedente era scaduto nell'ottobre 2016 e l'ultimo atto fu l'approvazione del Programma biennale d'azione per lo sviluppo dei diritti delle persone con disabilità.

Il Programma biennale si articola nelle seguenti otto linee di intervento:

- Riconoscimento e certificazione della condizione di disabilità e valutazione multidimensionale finalizzata a sostenere il sistema di accesso e la progettazione personalizzata;
- Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società;
- Salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione;
- Processi formativi ed inclusione scolastica;
- Lavoro e occupazione;
- Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità;
- Cooperazione internazionale;
- Sviluppo del sistema statistico e di reporting sull'attuazione delle politiche.

L'Osservatorio ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità, con particolare riferimento alla promozione dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità; alla predisposizione di un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità; alla promozione della raccolta di dati statistici e della realizzazione di studi e ricerche sul tema; alla predisposizione della relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

DISAGIO PSICHICO

Disegno di Legge sulla salute mentale

Nel mese di luglio, è stato pubblicato un Disegno di Legge intitolato "Disposizioni in materia di tutela della salute mentale volte all'attuazione e allo sviluppo dei principi di cui alla l. 13 maggio 1978, n. 180. Ulteriori disposizioni per l'integrazione degli interventi a livello nazionale e locale per la promozione e garanzia della salute mentale in Italia".

L'atto ha lo scopo di promuovere e proteggere il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone con disagio e disturbo mentali nonché di prevedere misure adeguate a garantire alle persone stesse e alle comunità l'effettivo accesso a una assistenza sanitaria e socio-sanitaria che tenga conto delle loro specifiche esigenze.

Il Disegno di Legge intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- rimuovere qualsiasi forma di discriminazione, stigmatizzazione ed esclusione nei confronti delle persone con disagio e disturbo mentali, nonché promuovere l'esercizio attivo dei diritti costituzionali e delle libertà fondamentali da parte degli stessi;
- garantire la piena effettività delle disposizioni previste dagli articoli 34, 35, 36 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, con particolare riguardo alle modalità di attivazione ed esecuzione del Trattamento sanitario obbligatorio (Tso) al fine di evitare ogni forma di coercizione;
- valorizzare le attività e le iniziative volte a promuovere la prevenzione del disagio e del disturbo mentale, con particolare riferimento allo stile di vita, all'ambito familiare, al lavoro, alla scuola, agli ambienti di lavoro e alla comunità;
- garantire, con continuità ed efficacia, l'attuazione di percorsi personalizzati mediante l'erogazione di prestazioni integrate ed appropriate, centrate sulla persona e sul suo complessivo ambito relazionale, nonché riconoscere il valore fondamentale della promozione dei percorsi di cura nel contesto di vita;
- attivare e valorizzare programmi di reinserimento abitativo, lavorativo e sociale;
- definire i principali strumenti deputati al governo dei servizi per la salute mentale;
- ridefinire gli indirizzi in materia di profili professionali e formazione nel settore della salute mentale.

[Consulta](#) il Disegno di Legge

Nuova app "Per noi autistici"

Il portale web PerNoiAutistici, nel mese di luglio, per affiancare e ampliare i servizi erogati ha creato una app che contiene le seguenti funzionalità:

- News Feed dal portale PerNoiAutistici;
- I podcast del canale radio streaming di PerNoiAutistici da Spreaker;
- Le mappe interattive per le famiglie per mostrare le geolocalizzazioni di strutture autism friendly.

Questa app potrebbe diventare uno strumento di collegamento tra le famiglie che da sempre lamentano di sentirsi sole e isolate.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

Giornata regionale per la lotta alla droga

La Legge Regionale n. 18 del 6 luglio 2017, ha istituito la giornata regionale per la lotta alla droga da celebrare annualmente in una data da definire.

l'obiettivo della giornata è l'informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica per contrastare il traffico e il consumo delle sostanze illecite, stupefacenti e psicoattive, nell'ambito della quale porre particolare attenzione ai rischi per i giovani conseguenti all'assunzione di tutte le droghe, anche quelle definite impropriamente leggere.

Regione Lombardia, tramite questa Legge, favorisce in particolare:

- le azioni tese a contrastare il pregiudizio nei confronti della patologia della dipendenza che contribuisce a ritardarne il riconoscimento tempestivo e il ricorso alle cure;
- l'informazione rispetto al sistema dei servizi di cura pubblici e privati e alla possibilità di intervento.

Per le attività di informazione e sensibilizzazione Regione Lombardia:

- si avvale degli enti del servizio sociosanitario;
- collabora con gli enti locali e con le associazioni del terzo settore;
- promuove iniziative con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, in coerenza con i Protocolli d'Intesa in essere, al fine di raggiungere le fasce di età più giovani;
- in prossimità della data stabilita, promuove attività di informazione sui principali strumenti di social media anche mediante una specifica soluzione informativa dedicata alle famiglie;
- coinvolge i Servizi per le dipendenze e Servizi multidisciplinari integrati e le comunità terapeutiche anche al fine di far conoscere alla cittadinanza le possibilità terapeutico riabilitative offerte dai servizi per le dipendenze presenti sul territorio regionale.

[Consulta](#) la Legge

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

Rapporto annuale SPRAR

È stato presentato il 26 giugno 2017, l'Atlante SPRAR 2016.

Il Rapporto presenta i dati dei beneficiari accolti all'interno del sistema per richiedenti asilo e rifugiati.

Nel 2016 i progetti finanziati dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) sono stati complessivamente 652 rendendo disponibili circa 20 mila posti in accoglienza e coinvolgendo circa mille enti locali. Nel complesso, i beneficiari accolti all'interno dei progetti SPRAR nel 2016 sono stati 34.528. Sicilia e Lazio sono le due regioni in cui si registra il maggior numero di beneficiari accolti (oltre il 19% in entrambi i casi sul totale delle presenze) a cui seguono la Calabria (10%), la Puglia (9,7%), la Lombardia (6,2%) e l'Emilia Romagna (5,4%). Le cinque cittadinanze maggiormente rappresentate risultano invece essere la Nigeria (16,4%), il Gambia (12,9%), il Pakistan (11,7%), il Mali (9,3%), e l'Afghanistan (8,7%).

Il 2016 ha visto, in particolare, un aumento considerevole dei progetti e dei posti dedicati ai minori stranieri non accompagnati. Si è infatti passati dai 977 posti del 2015 ai 2.039 del 2016, ciò ha reso possibile l'accoglienza complessiva di 2.898 minori stranieri non accompagnati, contro i 1.640 dell'anno precedente. Tra i minori accolti nel 2016 si registra una netta prevalenza di minori di origine gambiana (26,1% degli accolti in totale), prevalente risulta essere la presenza di minori accolti di genere maschile, pari al 97,1%. Sul totale dei minori accolti all'interno del progetto SPRAR.

Il Rapporto contiene inoltre una sezione dedicata all'analisi delle buone iniziative provenienti dai territori coinvolti e una parte dedicata ai tempi dei procedimenti amministrativi e giudiziari.

[Scarica](#) il Rapporto

Piano d'azione sulla protezione dei minori rifugiati e migranti

Durante la 127esima sessione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, i 47 Stati membri hanno adottato un Piano d'Azione sulla protezione dei minori rifugiati e migranti (2017-2019).

Il Piano d'Azione propone un sostegno concreto agli Stati membri in tutte le fasi del processo di migrazione, con particolare riguardo ai minori non accompagnati e presenta tre pilastri principali:



- garantire l'accesso ai diritti e alle procedure per i minori;
- fornire una protezione efficace;
- rafforzare l'integrazione dei minori che rimarrebbero in Europa.

Le misure da adottare per la protezione dei rifugiati e dei minori migranti includono: nuove linee guida sull'accertamento dell'età e sull'istituto della tutela, alternative per un sistema efficiente di custodia dei minori e un manuale sulla promozione di campagne informative per favorire l'accesso di questi minori al sistema educativo e formativo.

[Scarica](#) il Piano d'Azione

Piano integrato di interventi per favorire l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Regione Lombardia, con DGR n. 6833 del 30 giugno 2017, ha approvato la realizzazione del piano integrato degli interventi per favorire l'integrazione della popolazione proveniente da paesi terzi e regolarmente soggiornante, finanziato dal fondo europeo FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.

Il programma regionale intitolato "Misura per misura" si articola nelle tre seguenti proposte:

- Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica, con uno stanziamento di risorse pari a € 2.775.000,00, per il territorio della provincia di Lecco è ente partner l'Istituto Parini;
- Integrazione, con uno stanziamento di risorse pari a € 2.876.716,24, per il territorio della provincia di Lecco è ente partner l'Azienda Speciale Retesalute;
- Informazione e comunicazione, con uno stanziamento di risorse pari a € 300.000,00, questa misura verrà attuata in partenariato con Eupolis Lombardia.

Gli obiettivi per la misura relativa all'integrazione scolastica e lotta alla dispersione sono:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica dei minori cittadini di paesi terzi, in particolare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- promuovere l'inclusione sociale dei minori cittadini di paesi terzi e delle loro famiglie;
- promuovere la cittadinanza attiva rafforzando il coinvolgimento di studenti e giovani stranieri tramite esperienze di peer education;
- rafforzare le reti territoriali integrate - scuole, enti locali e enti del terzo settore - per l'integrazione e l'inclusione di famiglie e minori cittadini di paesi terzi.

Per la misura "integrazione", gli obiettivi specifici sono:

- sviluppare processi di governance multilivello atti a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi;
- migliorare l'offerta dei servizi di segretariato sociale con specifica attenzione al potenziamento dei servizi legali, informativi, di orientamento, ecc.;
- potenziare l'offerta di mediazione linguistica-culturale con specifica attenzione ai diversi ambiti di intervento (lavorativo, sanitario, educativo, ecc.);
- incrementare le competenze degli operatori in un'ottica di formazione continua e con specifica attenzione ai processi interculturali;
- condividere prassi e strumenti operativi;
- realizzare interventi specifici e sperimentali capaci di rispondere alle esigenze locali.

Gli obiettivi specifici relativi all'informazione e comunicazione sono:

- garantire una conoscenza dettagliata e aggiornata su servizi e opportunità per la popolazione straniera presente sul territorio lombardo;
- disporre di un quadro puntuale su aspetti fondamentali concernenti l'immigrazione in Lombardia, e di un servizio di banche dati aggiornate;
- fornire una raccolta e una classificazione delle esperienze virtuose realizzate in Lombardia;
- sviluppare canali di comunicazione integrati tra le diverse fonti di informazione sui servizi per gli stranieri presenti sul territorio lombardo e in particolare favorire un flusso di informazioni aggiornato e continuativo volto ad alimentare la Sezione dedicata alla Lombardia del portale Integrazione migranti del Ministero del Lavoro;
- garantire la diffusione delle informazioni a livello locale e regionale.

[Consulta](#) la Delibera

Permesso di soggiorno ai familiari di un minore straniero

Il Tribunale dei Minorenni di Bari, con Decreto dell'8 giugno 2017, si è espresso relativamente al permesso di soggiorno di familiari di minori stranieri dopo che una sorella di una minore straniera ha presentato ricorso per ottenere il permesso di soggiorno per familiari.

L'art. 31, comma 3 d.lgs. 286/98 attribuisce al Tribunale per i minorenni il potere di autorizzare il rilascio di un permesso di soggiorno ai familiari di un minore straniero, quando sussistano gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico e tenuto conto dell'età e delle condizioni di salute del minore, in deroga alle disposizioni in materia d'ingresso e soggiorno per gli stranieri.



L'autorizzazione ha un periodo determinato ed è revocata quando vengono a cessare i gravi motivi che ne giustificano il rilascio.

In nome del superiore interesse del minore e in base ai principi contenuti nella nostra Costituzione che assicurano protezione alla famiglia intesa in senso ampio e ai minori, l'interpretazione del termine "familiare" contenuto nella norma deve essere esteso a tutto il nucleo familiare composto da padre, madre e fratelli, sorelle, nonni.

[Consulta](#) il Decreto

Consultazione pubblica in tema di ingresso e soggiorno di cittadini provenienti da Paesi Terzi

La Commissione Europea ha avviato una consultazione pubblica, che resterà aperta fino al 18 settembre 2017, volta a raccogliere testimonianze, esperienze ed informazioni al fine di valutare l'adeguatezza dell'attuale normativa europea in tema di ingresso e soggiorno regolare negli Stati Membri di cittadini provenienti da Paesi Terzi.

La consultazione pubblica ha il fine di effettuare una verifica sull'adeguatezza dell'attuale assetto normativo europeo in tema di "Legal Migration". Tale verifica è volta ad individuare le eventuali lacune e incongruenze presenti nella normativa per poi poter procedere ad una semplificazione e armonizzazione della stessa. Con ciò si vuole contribuire ad una miglior organizzazione della disciplina giuridica relativa ai flussi migratori.

I risultati della consultazione costituiranno una solida base per individuare quali misure (sia legislative che non) debbano essere adottate per migliorare coerenza e organicità della normativa in oggetto, in modo tale da garantirne un'applicazione efficace e puntuale.

La consultazione pubblica è rivolta principalmente a:

- Cittadini di Paesi Terzi che stanno valutando l'opportunità di trasferirsi verso L'Unione Europea
- Cittadini di Paesi Terzi che risiedono o avevano la residenza nell'Unione Europea
- Lavoratori, rappresentanti commerciali e fornitori di servizi per il mercato europeo provenienti da Paesi Terzi
- Autorità nazionali, regionali o locali presenti nell'Unione Europea e consolati/ambasciate/missioni diplomatiche di Paesi Membri dell'Unione Europea verso Paesi extra UE
- Ong, cittadini che abbiano interesse e chiunque altro.

[Compila](#) la consultazione

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Interventi formativi per il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)

L'Azienda Speciale Retesalute - Ufficio di Piano Ambito di Merate, ha pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse alla costituzione di un elenco di soggetti interessati alla realizzazione di interventi formativi previsti dal Piano Operativo Nazionale Inclusione (PON) Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA).

L'Avviso ha l'obiettivo di costituire un elenco di soggetti idonei e qualificati dal quale poter attingere nel corso del 2017, in occasione delle procedure di affidamento di interventi formativi previsti dal PON relativamente alla misura Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA); la manifestazione di interesse non vincola l'Azienda Retesalute a procedere all'affidamento di lavori/servizi/forniture ma ha l'unico scopo di individuare soggetti interessati alle future iniziative. Il Decreto interministeriale 26 maggio 2016 ha avviato la sperimentazione della Misura di contrasto alla povertà assoluta, denominata SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), che prevede l'erogazione di un sussidio economico destinato alle famiglie in condizioni economiche disagiate (nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza), vincolato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.

Per la realizzazione di tale Misura, gli Ambiti territoriali in rete con gli altri servizi del territorio, i soggetti del terzo settore e le parti sociali della comunità sono stati chiamati a presentare le proprie proposte progettuali, finalizzate all'attivazione di un sistema coordinato di interventi per aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

L'Ambito di Merate promuove accordi di collaborazione in rete con i soggetti del territorio che si rendono disponibili alla realizzazione delle attività formative previste dai progetti individualizzati, a partire dalla costituzione di un apposito elenco di soggetti selezionati.

Per attività formative si intendono tutte le iniziative finalizzate alla qualifica e riqualifica professionale, a corsi di formazione professionale e più in generale a percorsi volti ad



incrementare le competenze trasversali e complementari per favorire l'occupabilità dei soggetti beneficiari.

Gli enti che intendono presentare domanda di partecipazione dovranno avere i seguenti requisiti:

- Requisiti di ordine generale (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016): Insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

- Requisiti di idoneità professionale (art. 83 del D.Lgs. 50/2016): aver realizzato nell'ultimo triennio, con decorrenza dalla data di pubblicazione dell'Avviso, servizi di formazione analoghi a quelli descritti nell'Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma elettronica o digitale dal legale rappresentante dell'ente e inviata via PEC all'indirizzo retesalute@legalmail.it entro il 7 agosto 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

La povertà in Italia

L'ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, nel mese di luglio, ha pubblicato un rapporto sulla povertà in Italia con dati riferiti al 2016.

Le stime diffuse in questo report si riferiscono a due distinte misure della povertà: assoluta e relativa, elaborate con due diverse definizioni e metodologie, sulla base dei dati dell'indagine sulle spese per consumi delle famiglie.

Nel 2016 si stima siano 1 milione e 619mila le famiglie residenti in condizione di povertà assoluta, nelle quali vivono 4 milioni e 742mila individui.

Rispetto al 2015 si rileva una sostanziale stabilità della povertà assoluta in termini sia di famiglie sia di individui.

L'incidenza di povertà assoluta per le famiglie è pari al 6,3%, in linea con i valori stimati negli ultimi quattro anni. Per gli individui, l'incidenza di povertà assoluta si porta al 7,9% con una variazione statisticamente non significativa rispetto al 2015 (quando era 7,6%).

Nel 2016 l'incidenza della povertà assoluta sale al 26,8% dal 18,3% del 2015 tra le famiglie con tre o più figli minori, coinvolgendo nell'ultimo anno 137mila 771 famiglie e 814mila 402 individui; aumenta anche fra i minori, da 10,9% a 12,5% (1 milione e 292mila nel 2016).

L'incidenza della povertà assoluta aumenta al Centro in termini sia di famiglie (5,9% da 4,2% del 2015) sia di individui (7,3% da 5,6%), a causa soprattutto del peggioramento registrato nei comuni fino a 50mila abitanti al di fuori delle aree metropolitane (6,4% da 3,3% dell'anno precedente).

[Consulta](#) il Rapporto

[Torna al sommario](#)

PROVINCIALE

Dote impresa collocamento disabili annualità 2017-2018

La Provincia di Lecco ha approvato lo "Schema Unico di Bando" e il "Manuale di gestione" riferiti alla Dote Impresa Collocamento Mirato Annualità 2017.

Si tratta di una misura finalizzata all'incremento delle opportunità occupazionali per persone con disabilità. Viene riconosciuto un incentivo una tantum da un minimo di € 2.500,00 a un massimo di € 12.000,00 per assunzioni a tempo determinato/in regime di somministrazione e da un minimo di € 12.000,00 a un massimo di € 16.000,00 per assunzioni a tempo indeterminato/in regime di somministrazione.

Le risorse sono finanziate da Regione Lombardia che intende promuovere l'inserimento e il reinserimento occupazionale delle persone con disabilità allo scopo di ridurre i rischi di emarginazione, esclusione sociale e precariato, mediante una specifica misura di aiuto all'occupazione.

Possono accedere agli incentivi economici le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività e le Cooperative Sociali con sede legale e/o operativa in Regione Lombardia che operano nei settori economici ammissibili ai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013.

L'incentivo può essere richiesto per l'assunzione di persone con disabilità, di età compresa tra i 16 ed i 64 anni, residenti o domiciliati in Lombardia e in possesso del Verbale di invalidità civile rilasciato dagli enti competenti.

Il Bando è articolato in tre Assi:

- ASSE I "Incentivi assunzioni e rimborso tirocini", con decorrenza dal 06.04.2017 per il quale è previsto uno stanziamento pari al 75% delle risorse assegnate;



Si precisa che sono ammesse all'incentivo i rapporti di lavoro instaurati a partire dal 06.04.2017.

- Gli ASSI II "Consulenza e Servizi – Isola Formativa" e III "Cooperazione Sociale" saranno attivati nei prossimi mesi e si darà specifica informazione al riguardo.

Sarà possibile presentare la domanda sul Portale Sintesi dal 1 giugno 2017 e le risorse sono a sportello.

Per informazioni:

Collocamento Obbligatorio della Provincia di Lecco

Tel: 0341.295532-533

E mail: doteimpresa.cm@provincia.lecco.it

[Scarica](#) il Bando

[Scarica](#) il Manuale di gestione Sezione I Asse I

[Scarica](#) il Manuale di gestione del Sistema informativo Sintesi modulo COB

Aperte le iscrizioni a Manifesta 2017

Manifesta 2017, la rassegna del sociale in provincia di Lecco, evento organizzato da So. Le. Vol. - Centro di Servizi per il Volontariato, Provincia di Lecco e Consorzio Consolida e in co-organizzazione con il Comune di Lecco, si terrà nel week-end dal 6 all'8 ottobre.

Quest'anno la kermesse del sociale cambia data e location: venerdì 6 ottobre presso l'Istituto Rota di Calolziocorte si terrà "Manifesta Dentro", presso la scuola superiore saranno organizzati dalle associazioni diversi laboratori e attività per presentare ai giovani il mondo del non-profit; sabato 7 sono in programma gli eventi istituzionali, convegni di approfondimento e la Conferenza del Terzo Settore, domenica 8 ottobre, presso Piazza Cermenati e Piazza XX Settembre a Lecco saranno presenti gli stand degli enti non profit con iniziative ed animazioni rivolte a tutta la cittadinanza.

Il tema scelto per il 2017 è "Ricostruiamoci!" e l'obiettivo di Manifesta 2017 è quello di sostenere percorsi utili a ricostruire e rafforzare le relazioni all'interno della comunità; la fiducia all'interno della comunità, il ruolo attivo del cittadino quale attore del cambiamento sono fattori propedeutici alla costruzione del nuovo welfare.

Ricostruire processi di apertura, per mediare e agevolare comprensione, confronto e solidarietà. Nel mese di giugno sono state aperte le iscrizioni per le associazioni che intendono partecipare all'iniziativa, con termine per le iscrizioni entro venerdì 8 settembre,

Inoltre, le associazioni possono decidere di associare i propri eventi e iniziative, valorizzando così l'evento di ottobre, partecipando ad "Anch'io Manifesta".

Contestualmente alla richiesta d'iscrizione dovrà anche essere effettuato il pagamento della quota prevista. La quota d'iscrizione è da intendersi come contributo all'organizzazione di Manifesta e vale per tutte le associazioni e cooperative impegnate in almeno un'attività all'interno dell'iniziativa (stand, convegni, mostre etc.).

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Interventi di sostegno abitativo per genitori separati

L'ATS della Brianza nel mese di giugno, ha pubblicato una nota informativa per spiegare l'iniziativa regionale volta all'abbattimento del canone di locazione destinata ai genitori separati e divorziati.

L'informativa descrive le condizioni per accedere all'avviso pubblico ovvero:

- non risultano assegnatari della casa coniugale in base alla sentenza di separazione o di divorzio, o comunque non hanno la disponibilità della casa familiare;
- sono intestatari di contratto di locazione;
- sono residenti in Lombardia da 5 anni continuativi;
- hanno un indicatore ISEE in corso di validità uguale o inferiore a € 20.000;
- sono genitori, dando priorità a quelli con figli minori o figli disabili;
- non risultano beneficiari di contributi regionali per il recupero della morosità incolpevole e/o non sono assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ALER o dei Comuni;
- non risultano titolari del diritto di proprietà, diritto di uso, uso frutto o di altro diritto reale di godimento di un'altra abitazione;
- non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona.

Il contributo erogato è calcolato sulla base del canone annuo dichiarato nel contratto di affitto ed è pari a:

- 30% del canone di locazione per immobili a canone camierato/concordato per un importo non superiore a € 2.000 all'anno;

- 30% del canone di locazione a prezzi di mercato annuo per un importo non superiore a € 3.000 all'anno.

[Leggi](#) la nota informativa

Report “Risultati delle attività di prevenzione collettiva e di promozione della salute”

L'ATS - Agenzia di Tutela della Salute della Brianza ha pubblicato un Report dei risultati delle attività di prevenzione collettiva e di promozione della salute relativo all'anno 2016.

I bisogni di salute della popolazione sono la determinante fondamentale per stabilire le priorità e programmare gli interventi di prevenzione; bisogni conosciuti attraverso l'analisi sistematica delle informazioni di natura demografica, sanitaria, epidemiologica, economica, sociale, ambientale e scientifica per contestualizzare la realtà del territorio.

La prevenzione è il più potente strumento di tutela della salute pubblica; incide sull'aspettativa di vita della collettività più della capacità di cura, più di qualunque scoperta scientifica in campo clinico.

Succede perché la prevenzione agisce su tutte le sfere del nostro vivere quotidiano: dall'alimentazione all'aria che respiriamo, dalla sicurezza negli ambienti di lavoro alla prevenzione primaria attraverso, ad esempio, le campagne antifumo, dalla vaccinazione agli screening.

[Leggi](#) il Rapporto

Rilevazione civica dimissioni protette

Nel mese di Luglio Cittadinanzattiva ha attivato un progetto di rilevazione civica dimissioni protette promosso dall'ATS della Brianza, la Conferenza dei Sindaci dell'ATS e Regione Lombardia.

Con il progetto s'intende indagare/rilevare la qualità del percorso delle dimissioni protette così come “vissuto” dalle persone direttamente interessate. La dimissione protetta è l'accompagnamento del paziente non autosufficiente, in particolare anziano o disabile, nel delicato passaggio dal ricovero ospedaliero al rientro al domicilio, o altro contesto di cura.

La finalità è contribuire al miglioramento della qualità del servizio di dimissioni, per arrivare alla garanzia di continuità nella presa in carico del paziente, grazie alla partecipazione dei cittadini; gli obiettivi principali sono favorire la partecipazione civica nella valutazione e rilevare bisogni e buone pratiche.

Il principale strumento che si utilizzerà per la rilevazione è l'intervista strutturata, accompagnata da un “diario di bordo” e costituzione di una comunità, che abbia come area d'interesse comune quella delle dimissioni protette. Il coinvolgimento dei cittadini, portatori d'interesse, avverrà attraverso affissione pubblica di locandine presso le strutture sanitarie, sociosanitarie e Comuni nonché tramite la distribuzione da parte dei Referenti delle Dimissioni Protette ospedalieri, ADI e dei servizi di assistenza post acuta di brochure informative ai potenziali interessati.

Protagonisti della rilevazione saranno i cittadini lombardi, dimessi in regime di dimissioni protette, che si renderanno disponibili a partecipare attivamente, alla valutazione del servizio, rispondendo a un questionario ad hoc già condiviso con il GAT (gruppo di approfondimento tecnico) e già testato.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Proroga termini di presentazione di progetti per l'adeguamento di requisiti strutturali di centri antiviolenza e case rifugio

Regione Lombardia, con DGR n. DGR 6767 del 22/06/2017, ha prorogato i termini di presentazione dei progetti per l'attivazione di nuove reti e centri antiviolenza (DGR 5878 del 28/11/16) e per l'adeguamento di requisiti strutturali di centri antiviolenza e case rifugio.

L'ATS della Brianza informa che i progetti devono essere presentati entro e non oltre le 12:00 del 29 settembre 2017.

la DGR ridefinisce di conseguenza i termini temporali relativi alle fasi di istruttoria e di erogazione delle risorse nel modo seguente:

- entro il 30/11/2017: trasmissione alla Regione da parte di ATS di riferimento dell' elenco dei progetti pervenuti;
- entro il 28/02/2018: definizione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo in ciascuna ATS di riferimento;
- entro il 31/03/2018: i beneficiari del contributo dovranno inviare la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato e sottoscrivere la convenzione con Regione Lombardia e l'ATS di riferimento;



- entro 120 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, i beneficiari del contributo dovranno inviare all' ATS di riferimento la documentazione già prevista al capitolo "Tempistica" dell' Allegato A) di cui alla DGR 6079/16.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Nuovo POAS dell'ASST di Lecco

L'ASST di Lecco informa che la Giunta regionale ha approvato definitivamente il POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'Azienda di Lecco.

Si tratta del principale strumento di programmazione con cui le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali definiscono il proprio assetto organizzativo e le modalità di funzionamento, in attuazione degli obiettivi regionali.

Questo documento rappresenta un atto particolarmente rilevante: di fatto è un grande passo attuativo della Riforma Sanitaria poiché al suo interno si trovano importanti esplicitazioni circa il nuovo assetto organizzativo con le relative declinazioni di ruoli e funzioni.

I principi che hanno ispirato il POAS si traducono in modelli organizzati in grado di implementare la gestione di processi orizzontali, l'adozione di strumenti di organizzazione secondo la logica della rete, sia interna che esterna, e la ricostruzione della filiera erogativa fra Ospedale e territorio attraverso la presa in carico del paziente.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

REGIONALE

Bonus Famiglia 2017

Regione Lombardia, con Decreto n. 7480 del 22 giugno 2017, ha definito le modalità operative per il riconoscimento del Bonus Famiglia 2017, come previsto dalla DGR n. 6711/2017.

La misura intende sostenere le famiglie in cui la donna è in stato di gravidanza, che si trovano sia in condizione di vulnerabilità, intesa come povertà relativa, sia in particolari condizioni di fragilità.

La misura Bonus Famiglia 2017 è così articolata:

- in caso di gravidanza, il contributo è pari a € 1.800,00 ed è erogato in due rate;
- in caso di adozione il contributo è pari a € 1.800,00 ed è liquidato in un'unica rata;
- in caso di gravidanze/adozioni gemellari, il genitore riceve il contributo moltiplicato per il numero di figli.

La famiglia che chiede il Bonus dovrà avere i seguenti requisiti:

- essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, non superiore a € 20.000,00;
- trovarsi in una delle condizioni di vulnerabilità indicate nello schema di domanda;
- essere in stato di gravidanza in base a documento rilasciato da figura sanitaria competente in materia di ostetricia e ginecologia, che opera in strutture pubbliche o in strutture private con l'indicazione della data presunta del parto. Sono validi anche i referti degli esami relativi alla gravidanza.

In caso di adozione per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, non superiore a € 20.000,00;
- avere sentenza di adozione del minore o in alternativa il decreto di collocamento del minore in famiglia con data non antecedente al 1 maggio 2017.

Le risorse per sostenere la misura "Bonus Famiglia 2017" son pari a € 10.800.000,00, per l'ATS della Brianza l'assegnazione è pari a € 1.005.756,00.

Le domande devono essere presentate on line sull'applicativo www.siage.regione.lombardia.it da parte della madre o del padre del nascituro/figlio adottato e possono essere presentate fino al 31 ottobre 2017.

Le ATS sono competenti alla validazione ed istruttoria delle domande, tramite la verifica dei requisiti previsti e della completezza dei documenti allegati a corredo della domanda.

Entro 20 giorni dalla protocollazione della domanda, le ATS validano le domande a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata e trasmettono le domande telematicamente al Consultorio di riferimento, che sarà stato scelto dal richiedente in fase di presentazione della domanda.

Le ATS possono promuovere la sottoscrizione di apposite intese con le ASST ed i 98 Ambiti per garantire la gestione efficace della misura Bonus famiglia 2017, per la stesura dei progetti



personalizzati e per l'identificazione delle associazioni familiari iscritte nei registri regionali che possono supportare i cittadini nell'accesso alla misura stessa.

All'atto del trasferimento della domanda dall'ATS al Consultorio, il richiedente riceverà una comunicazione via mail con l'invito a prendere contatto con il Consultorio di riferimento indicato nella domanda on line, al fine della redazione e sottoscrizione del progetto personalizzato.

Tale progetto redatto dal personale del Consultorio, con la condivisione degli Ambiti/Comuni e/o dei CAV (Centro di aiuto alla vita, dovrà essere sottoscritto dalle parti non oltre il 30° giorno dalla presa in carico da parte del Consultorio.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

NAZIONALE

Riforma del terzo settore

Il Consiglio dei Ministri, nel mese di giugno, ha deliberato gli ultimi tre Decreti attuativi relativi alla Riforma del Terzo Settore, ovvero quelli relativi al codice del Terzo Settore, Impresa sociale e cinque per mille.

Una riforma importante che riguarda più di 300.000 organizzazioni associative, cooperative e di volontariato e che coinvolge più di 6 milioni di cittadini che dedicano tempo all'impegno volontario.

La nuova normativa mette a disposizione del Terzo Settore risorse pari a 190 milioni che saranno investite in nuovi incentivi fiscali, nella nascita di un Fondo progetti innovativi, nello sviluppo del Social bonus, nel lancio dei Titoli di solidarietà, oltre che in un incremento della dotazione del Fondo per il Servizio Civile in modo da accrescere, anche per il 2018, i posti disponibili per i giovani che lo vogliono fare.

Un ruolo essenziale nella nuova regolazione sarà incentrato sul Registro Unico del Terzo Settore: uno strumento che sarà avviato, gestito e aggiornato dalle Regioni ma che utilizzerà un'unica piattaforma nazionale.

L'obiettivo è il superamento della frammentazione e dell'opacità dei troppi registri oggi esistenti: l'accesso al Fondo progetti, al cinque per mille, agli incentivi fiscali sarà possibile solo attraverso l'iscrizione al Registro.

Con il decreto sull'impresa sociale, l'Italia si dota di una normativa particolarmente innovativa: ampliamento dei campi di attività (commercio equo, alloggio sociale, nuovo credito, agricoltura sociale, ecc.); possibile, seppur parziale, distribuzione degli utili e soprattutto incentivi all'investimento di capitale per le nuove imprese sociali: il 30% dell'investimento potrà essere fiscalmente deducibile o detraibile analogamente a come avviene oggi per le startup innovative tecnologiche. Nel mese di luglio prenderà altresì avvio il Fondo di garanzia e per il credito agevolato dedicato proprio alle imprese sociali. Il Fondo ha una dotazione di 200 milioni.

[Visualizza](#) le slide di presentazione dei Decreti

Requisiti minimi degli interventi nei casi di violenza assistita da maltrattamento alle madri

Il Cismai - Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia, ha presentato di recente un documento che indica i requisiti minimi degli interventi nei casi di violenza assistita da maltrattamento alle madri.

Il documento parte dalla definizione di violenza assistita già assunta dal CISMAI (2005), indicando quindi i requisiti minimi degli interventi relativamente alle fasi della rilevazione, protezione, valutazione, trattamento, anche in linea con quanto indicato dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, c.d. Convenzione di Istanbul, sottoscritta dall'Italia il 27 settembre 2012 e ratificata dal Parlamento con la legge n. 77/2013, entrata in vigore il 1 agosto 2014.

La pubblicazione si concentra sui principali elementi su cui porre attenzione nell'impostazione degli interventi a favore dei bambini e delle bambine vittime di violenza assistita da maltrattamento sulle madri.

Una madre maltrattata è una donna che subisce/ha subito traumatizzazioni in genere croniche.

La violenza, soprattutto se protratta nel tempo (traumatizzazione cronica), oltre a danni fisici, può produrre una vasta gamma di sintomi cognitivi, emotivi, comportamentali, somatici, fino a determinare quadri sindromici complessi, per i quali sono state proposte dagli autori diverse classificazioni, quali disturbo post traumatico da stress complesso e DESNOS (Herman, 1992, van der Kolk, 2005).

La violenza domestica, in misura diversa a seconda della sua gravità, danneggia le competenze genitoriali, influenzando fortemente la relazione con figlie e figli.

La violenza assistita richiede che gli operatori mettano in atto interventi di presa in carico che si articolano in fasi/funzioni operative tra loro logicamente interconnesse e ricorsive nel tempo: rilevazione, protezione, valutazione, trattamento, monitoraggio e follow up.

[Leggi](#) una sintesi del documento

Bando per progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta

Il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato un Bando di finanziamento dei progetti attuativi del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento.

Il Bando prevede uno stanziamento di risorse per il finanziamento dei progetti, della durata di 15 mesi dal prossimo 1° dicembre, pari a 22,5 milioni €.

Al fine di assicurare la copertura nazionale dell'intervento e di potenziare il raccordo con il sistema di protezione internazionale, in piena coerenza con le previsioni del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave, sfruttamento sono stati ridefiniti gli ambiti territoriali in forma omogenea.

I progetti dovranno prevedere le seguenti attività:

- attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno o di altro stato giuridico;
- formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale teso a favorire il loro potenziamento, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- attività mirate di raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti di protezione internazionale/umanitaria, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

I progetti dovranno inoltre garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche il compimento della maggiore età.

Possono presentare progetti:

- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- Comuni, Città Metropolitane, Comunità Montane, unioni di Comunità Montane, unioni di Comuni o loro consorzi;
- Soggetti privati convenzionati iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, l'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del Bando.

I destinatari dei progetti dovranno essere persone straniere e i cittadini vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del Codice Penale, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale/umanitaria e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

Per l'ambito territoriale in cui è inserita la provincia di Lecco (Lombardia 2), il Bando mette a disposizione € 1.300.000.

Le proposte progettuali devono essere inviate entro il 25 settembre 2017.

[Consulta](#) il Bando

[Torna al sommario](#)



Focus Zone:

Seminari sull'inserimento al lavoro di persone con disabilità psichica

Il progetto LavorAttivaMente propone un ciclo di 3 seminari sull'inserimento al lavoro di persone con disabilità psichica e sull'integrazione tra percorsi di cura e per il lavoro.

"LavorAttivaMente" è un'azione di sistema del Piano Lift finanziata dalla Provincia di Monza e Brianza, che vede L'Azienda Speciale Consortile Offertasociale ente capofila, in partnership con Consorzio Desio Brianza e AFoL Monza e Brianza.

Sono state programmate 2 edizioni per ogni seminario: la prima si svolgerà tra giugno-luglio a Desio presso il Consorzio Desio-Brianza ASC, mentre la seconda si terrà nel mese di ottobre 2017 a Monza presso la sede della Provincia.

Per partecipare si chiede di inviare la scheda di iscrizione debitamente compilata all'indirizzo formazione@codebri.mb.it.

E' stato richiesto l'accreditamento per assistenti sociali presso il CROAS della Lombardia.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Innova, Guida pratica per il Terzo Settore

Human Foundation e Fondazione Johnson & Johnson, hanno pubblicato una nuova guida pratica per il Terzo Settore intitolata "Innova".

La guida è un compendio all'interno del quale sono sistematizzati strumenti in grado di migliorare e incrementare l'efficacia e la sostenibilità delle organizzazioni, nell'ottica di massimizzare l'impatto sociale generato a favore di individui e collettività.

Nata dall'esperienza di Percorsi di Formazione, il corso gratuito per enti del centro e sud Italia promosso da Fondazione Johnson & Johnson, Innova rappresenta un tentativo di rispondere alle esigenze di crescita e miglioramento dalle organizzazioni del Terzo Settore incontrate nelle diverse edizioni del corso.

Il concetto di innovazione sociale fa riferimento alle soluzioni innovative create per trovare risposte efficaci alle problematiche e ai bisogni più pressanti per la società. Laddove tali questioni non riescono a essere adeguatamente affrontate dalle strutture e dalle politiche esistenti, si è generato un nuovo spazio d'intervento, all'interno del quale con lo sforzo sinergico di attori diversi si cerca di rispondere ai bisogni delle persone e delle comunità.

Il contesto nel quale si sviluppa l'innovazione sociale è caratterizzato da una serie di tendenze strutturali che stanno radicalmente cambiando il modo di vivere: l'invecchiamento della popolazione, la disoccupazione, la disegualianza e le nuove forme di povertà, la disparità di genere, l'immigrazione, sono solo alcuni dei fenomeni che caratterizzano la nostra epoca e che pongono con urgenza nuovi bisogni da soddisfare.

Ci troviamo dinanzi a un mondo sempre più complesso e dinamico, in relazione al quale vi è un divario crescente tra il fabbisogno sociale e le risorse effettivamente a disposizione per sostenerlo.

[Scarica](#) la guida

4° Rapporto Welfare - 1° Rapporto Wellbeing

ODM Consulting ha realizzato e pubblicato il 4° Rapporto Welfare e 1° Rapporto Wellbeing.

Il Rapporto ha permesso di rilevare cosa pensano le aziende che stanno valutando l'implementazione di un piano di welfare aziendale e quelle che hanno già sperimentato il suo utilizzo, identificandone le diverse modalità di approccio e di gestione, e di verificare quali servizi rispondono meglio ai bisogni dei dipendenti e quali sono le variabili sociodemografiche più significative che impattano su un diverso utilizzo degli stessi.

Inoltre, dopo 3 anni di studi in cui si confermava l'importanza del coinvolgimento dei lavoratori per il successo dei piani, dove il tema dell'ascolto delle persone, la rilevazione dei loro bisogni e la comunicazione chiara e trasparente delle finalità del piano sono risultate essere elementi concreti per il suo successo.

Gli autori del Rapporto hanno voluto verificare quanto l'attenzione nei confronti dei dipendenti impatti sul livello di engagement delle persone e quanto i servizi orientati al benessere delle persone (benessere individuale e non di natura prettamente professionale) aumentino indirettamente l'apporto di energia e motivazione dei lavoratori anche all'interno dell'organizzazione.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Piattaforma informatica sulla sicurezza sociale

Nel mese di luglio la Commissione Europea ha presentato il sistema di scambio elettronico di informazioni sulla sicurezza sociale (EESSI), una nuova piattaforma informatica che collegherà

elettronicamente circa 15.000 enti previdenziali degli Stati membri dell'UE e di Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

La piattaforma informatica costituisce un passo avanti importante nell'ammmodernamento del coordinamento della sicurezza sociale, perché sostituirà gli attuali scambi cartacei tra enti previdenziali, per consentire uno scambio di informazioni sulla sicurezza sociale più rapido, più facile e sicuro all'interno dell'UE e oltre i suoi confini. La lotta alle frodi e agli errori sarà agevolata, in quanto gli enti previdenziali nazionali useranno documenti elettronici standardizzati nella propria lingua, assicurando la correttezza e la completezza dei dati scambiati.

Il nuovo strumento andrà anche a vantaggio dei cittadini che hanno vissuto e lavorato in diversi dei paesi partecipanti, poiché le loro prestazioni di sicurezza sociale saranno calcolate in modo più rapido ed efficiente.

I paesi hanno due anni di tempo per collegare i propri sistemi nazionali alla piattaforma informatica centrale. Entro luglio 2019 lo scambio elettronico di dati sulla sicurezza sociale in modo semplice, rapido e sicuro diventerà realtà in tutta Europa.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Newsletter Osservatorio Politiche Sociali e Newsletter Family

[Torna al sommario](#)

Questa newsletter è stata curata da Davide Villa; con la supervisione della Responsabile del Servizio Interventi Sociali Dott.ssa Cristina Pagano e del Dirigente Dott. Roberto Panzeri.

Per informazioni sulle newsletter contattare:

OPS: tel. 0341 295464; info.ops@provincia.lecco.it

Se siete interessati a ricevere la NEWSLETTER dell'OPS iscrivetevi accedendo alla sezione "Newsletter" del portale dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco (<http://ops.provincia.lecco.it>)